



Zagabria, 27/06/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 20

1. Macroeconomia

La Croazia rimossa dalla “grey list” della FATF

In occasione della sua sessione plenaria tenutasi di recente a Strasburgo, la Financial Action Task Force-FATF (organismo intergovernativo deputato allo sviluppo di strategie di lotta al riciclaggio di capitali di origine illecita) ha annunciato la rimozione della Croazia dalla “grey list” nella quale era stata inserita nel 2023. La lista comprende i Paesi che non hanno ancora pienamente attuato le raccomandazioni della FATF e per i quali si rende, quindi, necessario un attento monitoraggio. La decisione, che fa seguito alle misure legislative adottate dalla Croazia in materia di anti-corruzione in vista della sua adesione all’OCSE, è stata commentata positivamente dal Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze, Marko Primorac, secondo il quale essa rappresenta un riconoscimento dell’impegno del Governo in materia di lotta al riciclaggio e al finanziamento di attività illecite.

Andamento del mercato del lavoro

Secondo i dati diffusi dall’Ufficio nazionale di statistica (DZS), a fine maggio il numero complessivo di occupati in Croazia ha raggiunto 1.731.610, con un aumento dell’1,7% rispetto ad aprile e dell’1% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente. Parallelamente, la disoccupazione si è attestata al 4,1%, in calo di mezzo punto percentuale rispetto al mese precedente. A trainare la crescita occupazionale è stato soprattutto il settore del turismo e della ristorazione, che ha beneficiato dell’avvio della stagione estiva. In questo comparto si è registrato l’aumento più significativo con un incremento del 13,6% rispetto ad aprile, raggiungendo un totale di 95.574 lavoratori. Non tutti i settori, tuttavia, hanno fatto registrare un’espansione. Un lieve calo si è osservato nel settore delle informazioni e comunicazioni, così come in quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche, diminuiti dello 0,5%. Anche l’agricoltura, la silvicoltura e la pesca hanno subito una contrazione del 3% rispetto a maggio 2024, mentre l’industria manifatturiera è calata del 2,9%. Particolarmente rilevante è la diminuzione del numero di disoccupati. Secondo i dati dell’Istituto nazionale per

l'impiego (HZZ), a fine maggio 2025 essi erano 73.231, ovvero 8.266 in meno rispetto ad aprile, con un calo del 10,1%. Su base annua, la discesa è ancora più marcata, pari al 17,1%.

Dati sul costo del lavoro

Secondo dati recentemente diffusi da Eurostat, nel primo trimestre del 2025 la Croazia si è collocata al secondo posto tra i paesi europei per aumento del costo orario del lavoro (+13,5%), seguita dalla Romania (+16,1%) e prima di Bulgaria (13%), Slovenia (11,9%) e Polonia (11,2%). Sul fronte opposto, tra le economie più sviluppate, l'incremento dei costi del lavoro è stato decisamente meno marcato: soltanto +2,8% in Germania, +1,9% in Francia, +3,6% in Belgio e +3,7% sia in Spagna che in Austria. Nonostante i dati positivi sull'aumento del costo del lavoro, il gap tra il salario in Croazia e quello dei Paesi europei più avanzati continua ad essere significativo (8,08 euro l'ora, rispetto a circa 12,4 euro l'ora in Germania).

2. Settore finanziario

Aumento dei mutui concessi

Secondo recenti statistiche nel primo trimestre dell'anno sono stati concessi più di 5.000 nuovi mutui del valore complessivo di circa 650 mln euro (e medio di 123 mila euro), facendo registrare un aumento di circa il 50% rispetto allo stesso periodo del 2024. Tale andamento è stato favorito da due fattori: la decisione della Banca Nazionale croata di rinviare al primo luglio prossimo l'introduzione di misure più restrittive nella concessione dei prestiti (v. di seguito); gli incentivi fiscali introdotti dal Governo, che prevedono l'esenzione per i giovani compratori dalla tassa sulle transazioni immobiliari e la possibilità di ottenere rimborsi di una parte dell'IVA applicata agli acquisti. È stato infine rilevato che 3.330 debitori hanno tratto vantaggio dal calo dei tassi di interesse, che hanno portato ad una riduzione delle rate oscillante tra il 3,8 e il 2,9%.

Restrizioni nell'accesso al credito a partire dal primo luglio

La Banca centrale croata (HNB) ha annunciato una nuova serie di misure restrittive, che entreranno in vigore il primo luglio prossimo, volte a limitare il rischio di instabilità del mercato finanziario derivante dalla crescita eccessiva dei crediti al consumo e dei mutui immobiliari. Una delle novità più rilevanti riguarda i prestiti personali, detti anche prestiti al consumo. Da luglio, la durata massima di questi finanziamenti sarà limitata a 10 anni, mentre il rapporto tra l'importo della rata mensile e il reddito disponibile non potrà superare il 40%. Sono introdotte restrizioni anche al mutuo ipotecario che non potrà superare il 90% del valore dell'immobile. Il rapporto rata/reddito non potrà superare il 45%.

3. Settore IT

Graduale espansione del settore

Secondo la Camera croata dell'Economia (HGK) il settore IT sta sperimentando una crescita significativa nel Paese. Nel 2024 il numero di aziende e di dipendenti sarebbe infatti aumentato del 10%, mentre l'incremento dei ricavi (4,3 mld euro) e del salario medio lordo sarebbe stato pari rispettivamente all'11,7 e al 9%. In crescita anche gli investimenti e le relazioni commerciali con

l'estero. Le principali imprese del settore attive nel mercato croato continuano ad essere Ericsson Nikola Tesla, Infobip, Nexi, Span.

4. Settore infrastrutturale

Linea ferroviaria diretta tra Zagabria, Lubiana e Pola

Grazie alla collaborazione tra HŽ Putnički prijevoz (Ferrovie croate Trasporto passeggeri) e le Ferrovie slovene, dal 20 giugno scorso fino al 13 dicembre è attiva una nuova linea ferroviaria diretta che collegherà Zagabria, Lubiana e Pola (Istria). Si tratta del primo collegamento ferroviario diretto tra queste città dopo oltre 30 anni. Il treno partirà ogni venerdì da Zagabria, passando per Lubiana con destinazione Pola, mentre il viaggio di ritorno è previsto ogni domenica, in direzione opposta. A servire la tratta sarà un moderno treno delle ferrovie slovene, accessibile alle persone in sedia a rotelle, dotato di spazi per biciclette e passeggeri e connessione Wi-Fi. Il treno può raggiungere i 140 km/h e offre 171 posti a sedere.

5. Relazioni commerciali con l'Italia

Accordo tra la GDO croata Tommy e l'organizzazione italiana Coop

La catena di supermercati Tommy ha siglato un accordo con l'organizzazione italiana Coop Italian Food che prevede l'introduzione di oltre 600 prodotti italiani a marchio Coop sugli scaffali croati entro la fine del 2025. L'intesa mira ad offrire prodotti autentici e di alta qualità a prezzi competitivi, grazie a un approvvigionamento diretto senza intermediari. Il progetto è stato avviato nelle scorse settimane con l'arrivo dei primi 140 articoli, principalmente alimentari, tra cui pasta, formaggi, salumi e dolci tipici italiani. Zoran Mikulić, membro della direzione di Tommy, e Paolo Bonsignore, direttore commerciale di Coop Italian Food, hanno espresso soddisfazione per questa collaborazione che garantisce ai clienti croati il meglio dell'eccellenza italiana a condizioni vantaggiose.

Attività dell'Ambasciata: inaugurazione a Zagabria della Mostra dei Marchi italiani e del design

È stata inaugurata a Zagabria presso lo studio di design e architettura Brigada (Kaptol Centar) la mostra dei marchi italiani e del design. L'esposizione fa tappa nella capitale croata dopo aver toccato 13 città del Paese. All'inaugurazione sono intervenuti l'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, e, in rappresentanza di Brigada, il suo amministratore delegato, Damjan Geber, e il project manager, Loïc Nadal. L'esposizione, che resterà aperta fino all'inizio di luglio, si avvale di materiale del Museo del Marchio di Napoli, con l'obiettivo di mostrare l'evoluzione di noti marchi italiani, soprattutto nel settore alimentare, che hanno favorito la diffusione del Made in Italy all'estero e il riconoscimento della sua eccellenza.

